



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 36

---

### **AUTONOMIA DIFFERENZIATA DEL VENETO: IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE GARANTISCA LA PIÙ AMPIA PARTECIPAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE NELLA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI**

presentata il 3 febbraio 2026 dai consiglieri Manildo, Baldan Flavio, Cendron e Rocco

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### **PREMESSO CHE:**

- l'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale prevista per il 3 febbraio 2026 reca al punto 4: “Comunicazioni del Presidente della Giunta regionale in ordine al percorso per l’acquisizione di autonomia differenziata del Veneto in attuazione dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione.”
- nella tarda serata del 29 gennaio 2026, successivamente all’invio della convocazione della seduta del Consiglio regionale sopracitata, il Presidente del Consiglio regionale trasmetteva ai presidenti dei gruppi consiliari una comunicazione che conteneva *“in allegato la nota del Presidente della Giunta regionale ns. prot. n. 1654 del 28 gennaio 2026, relativa all’oggetto e l’Accordo preliminare in merito all’intesa prevista dall’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione del Veneto.”*;
- nella suddetta nota del Presidente della Giunta regionale, ai fini di dar corso all’Accordo preliminare in merito all’attuazione dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, siglato tra Governo e Regione del Veneto il 18 novembre scorso, veniva richiesto *“di programmare forme e modalità di una condivisione con il Consiglio regionale dei contenuti delle pre-intese allegate all’Accordo stesso, mediante l’iscrizione dell’argomento all’ordine del giorno della Prima Commissione consiliare o dell’Aula.”*.
- nella medesima nota si ricordava: “Quanto sopra, ai fini della definizione degli schemi preliminari di intesa che saranno in tempi brevi - secondo quanto previsto dal citato Accordo - posti all’approvazione del Consiglio dei ministri.” e si chiedeva: “altresì di voler porre all’approvazione del Consiglio regionale il

rinnovo del mandato al Presidente a proseguire nel percorso volto all'attuazione dell'autonomia differenziata, secondo le procedure previste dalla legge 26 giugno 2024, n. 86, anche in vista della (...) partecipazione alla seduta del Consiglio dei ministri per la discussione degli schemi di intesa preliminare sopra citati.”;

**RILEVATO CHE:**

- l'accordo preliminare sottoscritto il 18 novembre 2025 impegna, tra l'altro, il Governo e la Regione del Veneto a:

a) concludere i negoziati con riguardo a funzioni concernenti le materie “Protezione civile”, “Professioni”, “Previdenza complementare integrativa” e “Tutela della salute - coordinamento della finanza pubblica” nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione, dalla legge 86/2024 e dalla sentenza n. 192/2024 della Corte costituzionale;

b) assicurare, nel percorso di approvazione definitiva dello schema di intesa preliminare, il previo coinvolgimento del Consiglio regionale;

- i contenuti del preaccordo siglato il 18 novembre 2025 sono posti all'attenzione del Consiglio regionale e dei suoi componenti per la prima volta nella seduta del 3 febbraio 2026;

**CONSIDERATO CHE:**

- con la sentenza n. 192/2024 la Corte costituzionale ridefinisce le coordinate del regionalismo italiano, fornendo un'interpretazione sistematica dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione; l'applicazione dell'articolo 116, terzo comma, rappresentando una deroga al riparto delle competenze delineato dal Titolo V, deve essere giustificato sulla base del principio di adeguatezza nelle tre declinazioni di:

a) efficacia ed efficienza nell'allocazione delle funzioni e delle relative risorse;

b) equità che la loro distribuzione deve assicurare;

c) responsabilità dell'autorità pubblica nei confronti delle popolazioni interessate all'esercizio della funzione.

A tal fine, l'iniziativa della Regione deve essere corroborata da un'istruttoria adeguata e basata su un'analisi sorretta da metodologie condivise, trasparenti e possibilmente validate dal punto di vista scientifico. La richiesta di ulteriori forme di autonomia non può quindi fondarsi sull'assunto secondo cui essa migliorerebbe l'efficienza e l'efficacia delle politiche pubbliche, se questo assunto è meramente apodittico e cioè non suffragato da precise e concrete analisi ed elementi oggettivi;

- nel testo di preaccordo inviato al Consiglio regionale non vengono circostanziate le analisi che hanno portato, durante la discussione propedeutica alla stesura e alla sottoscrizione del preaccordo stesso, a identificare, nel rispetto di quanto previsto dalla sentenza della Corte, le funzioni relative alle quattro materie oggetto dell'accordo stesso; viene quindi chiesto al Consiglio regionale di votare un “nuovo mandato” al Presidente della Giunta regionale non sulla base di una piena e consapevole partecipazione ai lavori propedeutici, ma come “atto di fede” nei confronti del lavoro svolto nei tavoli di confronto tra Governo e Regione;

**RITENUTO ALTRESÌ CHE:**

- durante tutta la fase della negoziazione tra lo Stato e la Regione sia necessario mantenere un continuo dialogo tra il Consiglio regionale e la Giunta, attraverso cui l'Assemblea legislativa possa acquisire tutti gli elementi conoscitivi indispensabili per ponderare le proprie scelte;

- il ruolo del Consiglio regionale debba essere ulteriormente enfatizzato attraverso il coinvolgimento attivo di suoi rappresentanti, di maggioranza e di minoranza, che affianchino il Presidente della Giunta regionale nella fase precedente alla sottoscrizione dell'intesa, giacché è all'organo rappresentativo collegiale che deve essere riconosciuta la decisione finale sulla richiesta di nuove competenze legislative e amministrative;

tutto ciò premesso,

### **impegna il Presidente del Veneto**

ad avviare una nuova fase e un nuovo percorso per il conseguimento dell'autonomia differenziata, coinvolgendo la rinnovata assemblea legislativa nelle sue diverse componenti e promuovendo un ampio confronto con la società veneta.

---